

PERVENUTO A: UFFICIO DI
PRESIDENZA
IN DATA: 22/05/2014



Depositato in Data 22/05/2014

P. IL DIRIGENTE
[Signature]

COMMISSIONE CONSILIARE PERMANENTE IGIENE E SANITÀ, PREVIDENZA E
SICUREZZA SOCIALE, POLITICHE SOCIALI, SPORT; TERRITORIO, AMBIENTE E
AGRICOLTURA

RELAZIONE DI MAGGIORANZA AL PROGETTO DI LEGGE

"NORME CHE DEFINISCONO GLI AVENTI DIRITTO ALLE PRESTAZIONI SANITARIE E DISPOSIZIONI PER APPLICAZIONE QUOTA CAPITARIA"

Eccellentissimi Capitani Reggenti,

Colleghi Consiglieri,

La necessità di adeguare le norme in materia di assistenza sanitaria e dei soggetti aventi diritto, alle mutate condizioni economiche e sociali che hanno caratterizzato la vita del nostro Paese negli ultimi anni e la volontà di rendere più attuale una normativa presente nell'ordinamento sammarinese da quasi quarant'anni, ci hanno portato all'adozione del presente Progetto di Legge.

L'ambito di applicazione delle norme contenute dal Progetto di Legge è quello relativo alla individuazione delle persone, siano essi cittadini sammarinesi o stranieri residenti, titolari di permesso di soggiorno o titolari di permesso per convivenza o parentale a norma della Legge n.118/2010, con diritto alle prestazioni sanitarie.

Come indicato, vi è la volontà di concretizzare l'adeguamento, della nostra legislazione in materia di sicurezza sociale, alle trasformazioni in atto ed alle indicazioni che, anche organismi internazionali come l'E.C.R.I. (Commissione Europea contro il Razzismo e l'Intolleranza), raccomandano, rispetto all'adozione di regole che non siano discriminatorie nei confronti degli stranieri che, a vario titolo, si trovano sul nostro territorio. Questa esigenza, però, non può prescindere dalla necessaria attenzione, che un Paese delle nostre dimensioni, deve porre alla congruità dei provvedimenti legislativi adottati. Ecco dunque che la scelta di seguire le raccomandazioni ricevute, deve coniugarsi con la sostenibilità finanziaria degli interventi.

La crisi del sistema economico, che ha provocato un aumento della disoccupazione, con numeri estremamente preoccupanti, in alcuni casi, ha avuto ripercussioni anche in ambito di prestazioni sanitarie, per quei soggetti, cittadini stranieri, che risiedono a San Marino o sono titolari di permesso di soggiorno. Queste persone, con la perdita del lavoro e dopo aver utilizzato per intero gli ammortizzatori sociali e qualora non fossero stati riavviati al lavoro, ai sensi della normativa vigente, erano costretti a pagare la quota capitaria di 200 euro al mese per poter accedere alle prestazioni sanitarie a carico dell'I.S.S.. Si comprende facilmente, come la Legge creasse situazioni insostenibili, per i soggetti interessati. Nel momento in cui venivano a perdere ogni capacità di produzione del reddito, veniva chiesto loro di partecipare economicamente alla spesa sanitaria.

E', in particolare, sull'incongruenza degli effetti della Legge n. 9/1976 che, con il presente Progetto di Legge si chiede di abrogare, che si fonda la volontà di intervenire a revisione dell'impianto normativo.

[Signature]



COMMISSIONE CONSILIARE PERMANENTE IGIENE E SANITÀ, PREVIDENZA E
SICUREZZA SOCIALE, POLITICHE SOCIALI, SPORT; TERRITORIO, AMBIENTE E
AGRICOLTURA

E', invece, durante il dibattito in sede di prima lettura e poi in sede referente, presso la Commissione IV^o che, sotto la spinta della proposta di emendamento del testo originario da parte delle forze di opposizione, è maturato il proposito di estendere la possibilità di accesso alle prestazioni sanitarie, anche per i titolari di permesso per convivenza e parentale. Scelta indiscutibilmente felice, che dà riconoscimento e pari dignità alle unioni tra conviventi, almeno in ambito di accesso alle prestazioni sanitarie.

Quella dei permessi per convivenza e parentale è una materia piuttosto atipica. Disciplinata dalla Legge n. 118/2010 " Legge sull'ingresso e la permanenza degli stranieri in Repubblica" prevede, infatti, che le persone che ottengono tali permessi non sono considerate né residenti, né soggiornanti e, per questi motivi, mantengono la residenza anagrafica nel Paese di origine e quindi anche il diritto all'assistenza sanitaria. Tuttavia in molti casi, le persone interessate, dimorando di fatto a San Marino si trovano lontano dal Paese di origine e, quindi, impossibilitati ad accedere lì alle prestazioni. Con l'approvazione di questo progetto di Legge, viene data loro la possibilità di effettuare l'opzione, all'atto di richiesta del permesso, di usufruire delle prestazioni sanitarie riconosciute dal nostro sistema sanitario, a fronte del pagamento della quota capitaria.

A seguito dell'introduzione nel testo di Legge della regolamentazione delle suddette casistiche, alcune forze di opposizione, si sono dichiarate soddisfatte del risultato ottenuto altre invece hanno ritenuto di non riconoscere la validità del passo in avanti compiuto con l'introduzione di quanto sopra.

Passando brevemente all'esame dell'articolato, si evidenzia che all'art. 1 vengono definite le finalità della Legge e all'art. 2 vengono individuati i soggetti con diritto alle prestazioni sanitarie senza obbligo di partecipare alle spese. All'interno di questo articolo è stata inserita la prima delle novità di rilievo, di cui si faceva cenno sopra. Infatti, fra i soggetti con diritto alle prestazioni a titolo gratuito, oltre ai cittadini sammarinesi residenti e gli stranieri, unitamente ai propri familiari, che siano in possesso di residenza anagrafica o permesso di soggiorno ordinario per motivi di lavoro, sono stati inseriti anche i cittadini stranieri che, perso involontariamente il lavoro e esauriti gli ammortizzatori sociali, siano regolarmente iscritti alle liste di avviamento al lavoro.

Con l'art. 3 vengono individuati i soggetti con diritto alle prestazioni sanitarie con l'obbligo di versamento della quota capitaria. La seconda delle novità introdotte dal presente Progetto di Legge è stata inserita all'interno di questo articolo. Infatti, oltre ai cittadini stranieri residenti o titolari di permesso di soggiorno i quali non svolgano alcuna attività lavorativa e non siano titolari di pensione e non siano regolarmente iscritti alle liste di avviamento al lavoro e ai cittadini sammarinesi residenti fuori dal territorio della Repubblica i quali non svolgano attività lavorativa e non siano titolari di pensione, sono stati aggiunti anche i titolari di permesso per convivenza o parentale. Tutti i soggetti indicati in questo articolo, per usufruire delle prestazioni sanitarie, sono tenuti al versamento della quota capitaria mensile.



COMMISSIONE CONSILIARE PERMANENTE IGIENE E SANITÀ, PREVIDENZA E
SICUREZZA SOCIALE, POLITICHE SOCIALI, SPORT; TERRITORIO, AMBIENTE E
AGRICOLTURA

L'art. 4 fissa le modalità di versamento della quota capitaria e stabilisce i termini minimi di versamento per i soggetti che effettuino l'opzione di accesso alle prestazioni sanitarie.

All'art. 5 sono stabiliti i termini della scadenza della copertura sanitaria che, come già previsto dalla precedente normativa, coincidono con la revoca della residenza, del permesso di soggiorno o del permesso per convivenza. Tuttavia viene riconosciuto un periodo massimo di sessanta giorni dalla revoca di cui sopra entro il quale i soggetti possono ancora usufruire dell'assistenza sanitaria. Tale termine viene esteso ai 90 giorni per i soggetti regolati

La stesura dell'art. 6 approvato dalla Commissione riporta un emendamento, presentato dalle forze di opposizione, che prevede il rimborso delle quote capitarie versate per periodi nei quali era stato maturato il diritto a titolo gratuito.

Per facilitare l'applicazione della Legge si è introdotta nel testo (art. 7) la definizione di familiare a carico, non presente nella precedente normativa che, viene abrogata all'art. 8.

Su richiesta di parte dell'opposizione si è inserito nel testo, all'art. 9, l'impegno per l'Istituto per la Sicurezza Sociale di pubblicare sul proprio sito internet tutte le informazioni, i dati, la legislazione vigente e la modulistica necessari per l'accesso alle prestazioni definite e regolate dal presente Progetto di Legge.

Eccellenze

Colleghi Consiglieri,

seppure intervento di portata marginale, soprattutto per il numero dei soggetti coinvolti, il Progetto di Legge in discussione, si ritiene contenga elementi di novità interessanti che permettono alla Repubblica di San Marino di fare qualche passo verso una maggiore integrazione, in materia di diritti delle persone, con la comunità internazionale. L'ambito circoscritto, della materia regolata, non ci permette di affrontare in modo più incisivo il delicato tema dei diritti legati alle unioni di fatto che, dovranno essere affrontati più approfonditamente, qualora si effettuino interventi legislativi in campi più idonei e di più ampia portata.

Per le considerazioni espresse nella presente relazione e per i contenuti migliorativi contenuti nel testo di Legge, si chiede a quest'aula di esprimere il proprio sostegno per la sua approvazione.

San Marino, 22 maggio 2014

RELATORE DI MAGGIORANZA

GUERRINO ZANOTTI